

**CALLIANO**

Silvano Michelotti, 77 anni, assicurava gratis l'entrata e l'uscita da scuola dei bimbi



**Il sindaco Lorenzo Conci: «Atteggiamento assolutamente intollerabile»**

CALLIANO - Anche il sindaco Lorenzo Conci ha subito espresso solidarietà nei confronti di Silvano Michelotti, il nonno vigile di 77 anni che da anni, in maniera del tutto volontaria e gratuita, assicura l'entrata e l'uscita da scuola dei bambini che, senza la sua presenza, rischierebbero di essere arrotati dalle macchine di genitori

frettolosi. «Innanzitutto grazie mille per la tua splendida disponibilità. Non è tollerabile quanto successo, non sono tollerabili gli insulti soprattutto rivolti a te che in maniera volontaria ti sei messo a disposizione della nostra comunità. - afferma il primo cittadino che questa mattina sarà di persona fuori dalle scuole per

controllare la situazione - Men che meno sono tollerabili insulti ed azioni contro un'ordinanza condivisa e fatta a tutela e per la sicurezza dei bambini. Non possiamo però accettare che il gridare e gli insulti di pochi facciano venir meno le fondamenta stesse dell'esser e sentirsi comunità». T.G.

**Il nonno vigile lascia: «Troppi insulti»**

*Nel mirino dei genitori per il divieto d'accesso*

**TOMMASO GASPEROTTI**

CALLIANO - Fare un servizio gratuito per il proprio paese e la propria comunità ed in cambio essere insultato. È successo a Calliano dove Silvano Michelotti, 77 anni, ogni mattina accompagna gli alunni delle elementari all'entrata della scuola. «Lo faccio perché mi piace, ma ora mi sono stancato. - commenta il pensionato, che da ormai tre anni fa parte del servizio Pedibus - Mettersi a disposizione della comunità e sentirsele extra è davvero il colmo. Basta». Una o due volte ci è passato sopra. Ma ad essere offeso continuamente da genitori maleducati e irriconoscanti non ci sta più. E ha così Silvano Michelotti ha deciso di scrivere al sindaco Lorenzo Conci: «Da domani non faccio più il servizio davanti alle scuole perché sono stufo delle offese. Grazie». Mercoledì pomeriggio la goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza del pensionato. Pioveva e una mamma, che aveva parcheggiato in

doppia fila bloccando la circolazione davanti alla scuola, alle sollecitazioni del volontario di lasciare libero il passaggio per il transito degli altri veicoli si è infuriata, apostrofandolo con un insulto. «E questo è solo uno degli episodi. - racconta Michelotti - Una decina di giorni fa, come ogni pomeriggio alle 15.50, ho messo la transenna per impedire l'accesso ai veicoli, come vuole l'ordinanza, ma un automobilista fregandosene altamente è passato oltre dandomi del faccia di m.....». Da qui la scelta, pur presa a malincuore, di lasciare il suo posto di «nonno vigile», almeno quello che lo vedeva collocare per quei pochi minuti al giorno la transenna. Ieri pomeriggio, per protesta, non l'ha posizionata e nonostante il divieto, istituito quest'anno dal Comune per evitare il caos che si creava durante l'orario di entrata e uscita degli scolari, decine di macchine hanno approfittato della situazione, arrivando fin davanti all'ingresso scolastico. «Mancano il buon senso e la tolleranza. - aggiunge sconsolato - La



strada viene chiusa 15 minuti la mattina e 15 al pomeriggio e a pochi passi ci sono due parcheggi a disposizione». Il paese però, di fronte alla decisione di Silvano, ha subito preso le sue parti. A partire dall'amministrazione. «Non si può fare un servizio gratuito

e sentirsi offeso da alcune persone che se potessero la macchina la parcheggerebbero su per le scale della scuola per far ancora meno fatica. Questa è una sconfitta purtroppo di tutta la nostra comunità perché la scelta di chiudere la strada, tra l'altro adottata e rispettata in tutti i paesi

limitrofi, è stata fatta per migliorare la sicurezza dei bambini. - afferma amareggiato l'assessore alla viabilità Walter Comper - Silvano ricordati che il servizio pedibus ha ancora e sempre bisogno di te e del tuo prezioso supporto», lo incoraggiano alcuni genitori.

**Lettera d'addio**

Silvano Michelotti, 77 anni, non sarà più il nonno vigile di Calliano. Da tre anni, ogni mattina, accompagna gli alunni delle elementari all'entrata della scuola ma da tempo i genitori dei pargoli l'hanno preso di mira insultandolo perché non consente loro di parcheggiare sul marciapiede. «Mi sono stancato. Mettersi a disposizione della comunità e sentirsele è il colmo. Basta». E ha scritto al sindaco Conci: «Non faccio più il servizio davanti alle scuole perché sono stufo delle offese».